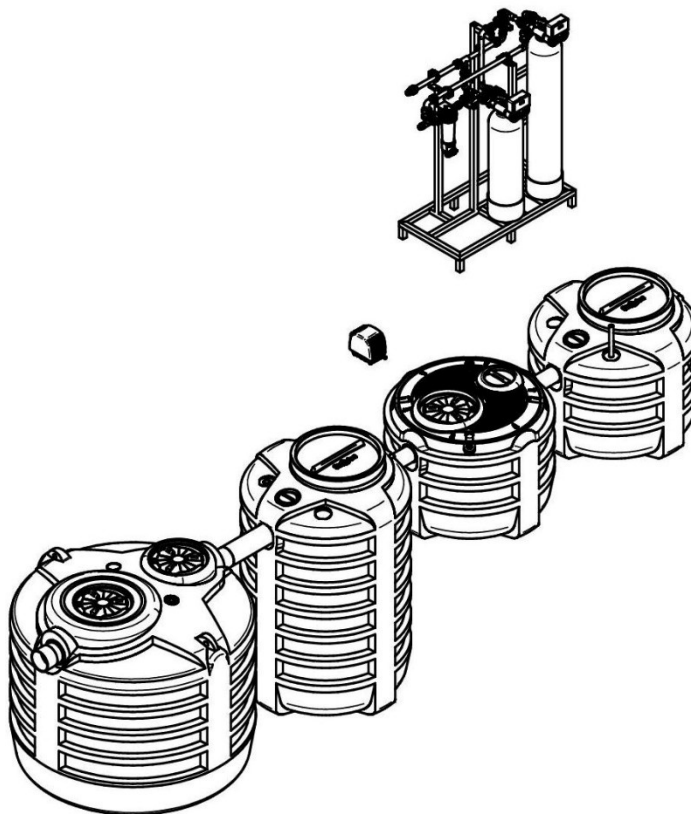


IMPIANTO AUTOLAVAGGIO

Modello: IAL I 400 RI

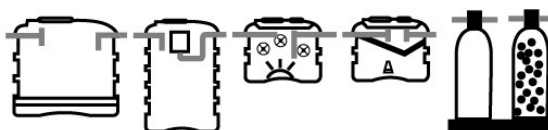


DESCRIZIONE

Impianto di trattamento acque provenienti da autolavaggio realizzato in polietilene adatto all'interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale. Il sistema è costituito da quattro manufatti distinti: dissabbiatore, deoliatore a coalescenza, filtro percolatore areato, vasca di sedimentazione con pompa di rilancio alla fase di chiarificazione finale, composta da un filtro a cartuccia, un filtro a sabbia ed un filtro a carboni attivi montati su apposito skid.

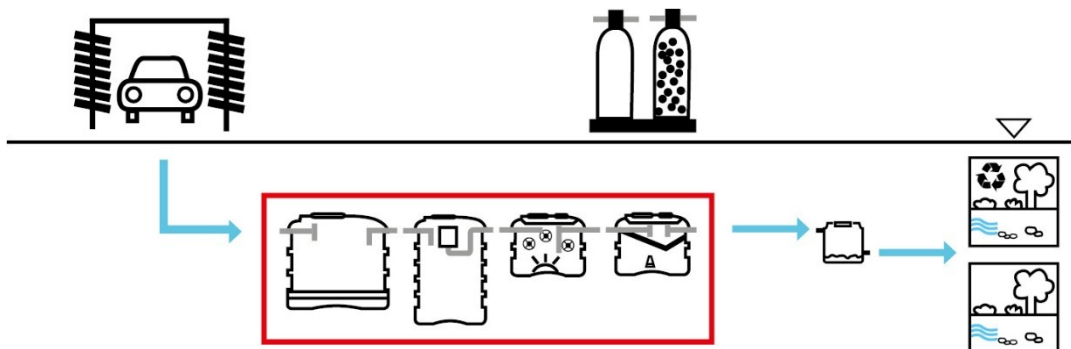
Il liquame in uscita dall'impianto potrà essere scaricato su suolo o al riutilizzo per le prime fasi del lavaggio (risciacquo iniziale). I manufatti sono dotati di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.

SIMBOLOGIA



DOVE SI USA

L'impianto viene utilizzato per il trattamento delle acque provenienti da portali, tunnel e da sistemi di lavaggio a piste in self-service.



FUNZIONE E UTILIZZO

Le acque provenienti da impianti di autolavaggio in cui si svolge una normale attività operativa (esclusi i lavori di deceratura) contengono solitamente sabbia, fango, inerti vari, detersivi, residui di prodotti asciuganti e lucidanti, idrocarburi e tracce di metalli.

Questi impianti sono costituiti da una fase di pretrattamento, generalmente realizzata in una o due vasche, in cui avviene la separazione, per gravità, di solidi e oli; da una fase di trattamento biologico e filtrazione realizzata in una terza vasca mediante un processo di biofiltrazione aerata artificialmente. L'apporto di carico inquinante biodegradabile e di ossigeno disciolto fornisce alla biomassa attiva il substrato necessario per svilupparsi aderendo alla superficie dei corpi di riempimento i quali, oltre ad essere un buon filtro, costituiscono, anche, una superficie ottimale per l'attecchimento dei microrganismi. Il liquame attraversa la vasca dall'alto verso il basso, mentre l'aria viene insufflata in direzione opposta. Esaurito il suo ciclo vitale, parte di biomassa si stacca dai supporti e, unitamente ad eventuali schiume o materiale in sospensione, è convogliata alla sedimentazione finale. Nel comparto di sedimentazione finale alloggia una pompa monofase di pressurizzazione che veicola l'acqua verso un filtro a colonna chiarificatore contenente un letto di sabbia filtrante multistrato a granulometria differenziata montato su skid in acciaio al carbonio. Successivamente l'acqua passa attraverso un filtro a colonna a carboni attivi di origine vegetale ad effetto adsorbente per un'ulteriore affinamento del refluo. Per rimuovere periodicamente le impurità trattenute, il chiarificatore e il filtro a carboni attivi eseguono in automatico un lavaggio controcorrente da acque provenienti da acquedotto da collegare all'apposito bocchettone. L'acqua di controlavaggio va reimpressa in testa all'impianto. Il grado di depurazione raggiunto consente lo scarico su suolo o il riutilizzo dell'acqua per le prime fasi di lavaggio (risciacquo iniziale).

NORME E CERTIFICAZIONI

Conforme alle norme:

UNI EN 858/1-2

Rispettano le prescrizioni:

D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III



DIMENSIONAMENTO

L'impianto di trattamento acque provenienti da autolavaggi è dimensionato in funzione delle portate massime che transitano nelle varie sezioni di trattamento.

PARAMETRI DI CALCOLO

Consumi acqua per auto: **150 l/auto**
 Potenzialità massima: **5 auto/ora x tunnel**
 Coefficiente d'afflusso: **1**

TABELLA DATI:
Parte interrata

Modello	Potenz.à	Q max	Vol. totale	LuxLa	Hmax	Dissabb.	Deol. a coalesc.	Filtro areato	Sedim.
	Auto/gg	lt/h	lt	cm*	cm*	Mod.	Mod.	Mod.	Mod.
IAL I 400 RI	20	400	6900	8400x185	200	DIS CC3500	DEC CC2000AS	FPAH C800 T3	SET CC800SM

*I dati dimensionali di tabella si riferiscono alle lunghezze e larghezze massime dell'impianto inteso come posato in sequenza longitudinale con distanza intervasca pari a 50 cm.

Il volume si riferisce alla somma dei volumi di ciascuna delle sezioni di trattamento.

Per le dimensioni delle singole vasche, fare riferimento ai modelli indicati in tabella.

Parte esterna (skid)

Modello	Portata	LaxLu	Hmax	Filtro a cartuccia	Filtro a sabbia	Filtro carb	Tensione	Potenza impegnata
	Lt/h	cm	cm	Mod.	Mod.	Mod.	Volt	kW
IAL I 400 RI	400	115x58	179	FS 3P 1-9	DFQ13 70W	DCA13 70W	220	< 0,50

RENDIMENTI DEPURATIVI

Riduzione: Sostanze sedimentabili > 90%
 Idrocarburi totali < 5 mg/l
 Standard qualitativi del D.Lgs. 152/06

RECAPITO FINALE DELLO SCARICO

Dichiarazione di conformità allegata








T4 Suolo




Riutilizzo



COMPONENTI ELETTRO/MECCANICI

	Compressore lineare a membrana	Modello: JDK 40	C1
	Diffusori a membrana a micro bolle	Modello: DMOXYNAP	D1
	Quadro elettrico	Codice: QAIR Z 1CM	Q1
	Pompa di rilancio	Modello: SMB 3G	P1
	Skid filtrazione	Codice: SKID IAL RI	S1

ACCESSORI DISPONIBILI E CONSIGLIATI

	Prolunga	PRO X 600
	Chiusino Telescopico	CHI Y 800 - 600
	Griglia antintrusione	GRI Y 600
	Otturatore a galleggiante	OTG
	Sonda Liv. Olio	SLO Z 003
	Sonda Liv. Olio ATEX	SLA Z ATEX

ALLEGATI

Disegno Tecnico Funzionale	DTF01
Certificazioni di conformità e garanzia	CEG01
Libretto di posa	POS01
Libretto trattamento acque meteoriche	LUM02

